

PROGETTI
2012

CULTURA D'IMPRESA, VALORE CONCRETO

In un mercato globale, l'andamento dell'economia di uno specifico territorio è determinato da una serie di concause. La maggior parte di esse dipende da meccanismi internazionali – anche molto complessi – di tipo finanziario, sociale, politico, industriale e di approvvigionamento. Ma ci sono aspetti che vanno al di là del contesto macro-economico. Si tratta di particolari specificità e competenze che, se adeguatamente valorizzate, possono non solo contribuire ad arginare le difficoltà del momento, ma anche promuovere uno sviluppo duraturo. Partendo da queste premesse la Fondazione, in collaborazione con la Confcommercio di Trieste, ha voluto realizzare il progetto triennale “Terziario



motore dello sviluppo”, volto ad accrescere fra gli operatori del settore la consapevolezza della necessità di incrementare il tasso di conoscenze e competenze specifiche dell'impresa. Il successo dell'iniziativa non si è fatto attendere

e già la prima annualità – da maggio 2011 a marzo 2012 – ha visto la realizzazione di ventidue incontri fra seminari, convegni e corsi di formazione, per un totale di quasi seimila persone coinvolte. Sull'onda di un simile

risultato, la seconda annualità (marzo 2012-marzo 2013) ha riproposto i temi della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro, dell'organizzazione aziendale, dell'utilizzo della comunicazione e della certificazione di qualità, del bilancio e



“TERZIARIO MOTORE DELLO SVILUPPO” È IL PROGETTO TRIENNALE MESSO IN PIEDI DA FONDAZIONE E CONFCOMMERCIO TRIESTE CON L’OBIETTIVO DI DIFFONDERE LA CULTURA D’IMPRESA NEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE

del credito. Formazione, dunque, ma anche profonda concretezza: il programma di entrambe le annualità è stato stilato tenendo conto delle specifiche richieste avanzate dai partecipanti, proprio al fine di offrire un servizio in grado

di supportare le conoscenze teoriche con le tecniche pratiche. Promuovere la cultura d’impresa è fondamentale per offrire maggiori occasioni di competitività all’intero tessuto economico provinciale. Commercio, servizi, turismo, logistica

e intermediazione: sono tutti ambiti nei quali la capacità dell’impresa di creare valore può dipendere in larga misura dalla capacità di organizzarsi, di esprimere il proprio *know how*, di comprendere il mercato e di saper innovare.

IN PRIMA LINEA SUL FRONTE DELLA RETE



L'eccezionale sviluppo che *internet* ha conosciuto in questi anni ha generato una serie infinita di ricadute. Molte positive, alcune negative. Fra quest'ultime c'è il costante aumento dei reati "a mezzo *web*": truffe, furto di dati personali, violazioni della *privacy*, *spam*, *phishing*, diffamazione,

pirateria audiovisiva e pedopornografia, sono solo alcune delle innumerevoli violazioni che ogni giorno passano attraverso la rete. La Fondazione e la Polizia Postale del Friuli Venezia Giulia collaborano in prima linea per garantire più sicurezza ai cittadini. Tuttavia, combattere

questi fenomeni richiede impegno e risorse, umane e tecnologiche. La Fondazione ha quindi voluto donare alla Polizia Postale una serie di apparecchiature informatiche, fra cui *computer*, *monitor*, sistemi di archiviazione dati, ma anche accessori e licenze *software*:

GRAZIE AL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE LA POLIZIA POSTALE DI TRIESTE POTRÀ CONTRASTARE IN MANIERA PIÙ RAPIDA ED EFFICACE I REATI A MEZZO *WEB*, PURTROPPO IN COSTANTE AUMENTO



IN QUESTA PAGINA
 IL QUESTORE DI TRIESTE
 GIUSEPPE PADULANO
 E IL VICEPRESIDENTE
 DEL CONSIGLIO DI
 AMMINISTRAZIONE DELLA
 FONDAZIONE RENZO PICCINI
 PRESENTANO ALLA STAMPA LE
 INIZIATIVE MESSE IN ATTO PER
 LA TUTELA DEI CITTADINI

un vero e proprio “pacchetto completo” per agevolare l’intenso lavoro del personale impegnato nelle indagini e nelle numerose attività di prevenzione organizzate anche nelle scuole della regione. Rivolti a giovani e adulti, eventi come “Non perdere la bussola” e “Non cadere

nella rete” puntano a promuovere un uso consapevole del mezzo *web*, tanto straordinario quanto pericoloso. Particolarmente delicato l’impegno contro la pedopornografia, che si concretizza attraverso un’attenta e costante attività di investigazione e tramite la cooperazione con organizzazioni come

Save the children e Telefono Azzurro. Oggi, grazie al supporto della Fondazione, l’impegnativo lavoro della Polizia Postale del Friuli Venezia Giulia può farsi più incisivo, contribuendo a garantire maggiormente quella pubblica sicurezza che, troppo spesso, è messa a rischio.

LA SCUOLA “PIÙ BELLA CHE C’È”

Grazie al decisivo apporto della Fondazione sarà possibile ultimare l'intervento di riqualificazione degli spazi della scuola media “Nazario Sauro” di Muggia. In particolare, è prevista la trasformazione dell'edificio nelle sue parti esterne. Così, puntando ad una maggior efficienza energetica e dunque ad un risparmio di risorse naturali ed economiche, la scuola sarà dotata di pannelli fotovoltaici in grado di fornire l'energia elettrica necessaria nonché di un “cappotto” esterno per l'isolamento termico. L'ampio giardino, che versa nel degrado, sarà interamente recuperato e offrirà nuove occasioni ai circa duecentocinquanta alunni della “Nazario Sauro”, particolarmente sensibili alla qualità degli spazi esterni della loro scuola. La “Nazario Sauro”,



infatti, conta undici classi e quattro sezioni, di cui due prevedono un tempo prolungato ben quattro giorni a settimana. L'intervento è stato quindi progettato in modo da agevolare

e incentivare tanto le attività sportive quanto quelle prettamente didattiche, nell'ottica di offrire spazi vivibili, adeguati e sicuri. L'area del porticato esterno verrà quindi

L'EDIFICIO DELLA SCUOLA
“NAZARIO SAURO” DI MUGGIA



GLI SPAZI DELLA
 “NAZARIO SAURO” SONO
 IN TRASFORMAZIONE:
 SARÀ PIÙ EFFICIENTE
 E PIÙ VERDE.
 L’INSTALLAZIONE DI
 PANNELLI FOTOVOLTAICI
 E L’ISOLAMENTO TERMICO
 DETERMINERANNO UN
 RISPARMIO ENERGETICO,
 MENTRE IL RIASETTO
 DEL GIARDINO ESTERNO
 GARANTIRÀ UN AMBIENTE
 PIÙ BELLO, PIACEVOLE
 E FUNZIONALE PER GLI
 STUDENTI



trasformata in zona *fitness*, con specifici attrezzi per la ginnastica e una pavimentazione antitrauma per la prevenzione di eventuali infortuni. Ad essa si affiancherà

il nuovo campo da *basket*, grazie al quale i ragazzi potranno divertirsi giocando. Godere dell’aria aperta a scuola è un ottimo modo per tenersi in forma, ma lo è anche

per imparare. Nel giardino, sarà realizzato un laboratorio didattico con l’installazione di una struttura coperta in legno sotto la quale saranno sistemati banchi e sedie su un

soffice prato d’erba sintetica. Una scuola così concepita “è più bella”: lo dicono gli studenti, quando ogni mattina, zainetto in spalla, escono di casa contenti.

AGIRE PER AIUTARE: VUOL DIRE **AMARE**



È entrato ormai nel vivo il progetto che prevede, a Muggia, la realizzazione di un centro educativo diurno, di una comunità alloggio e di un “gruppo appartamento”. L’ambiziosa iniziativa nasce nel 2011 per volontà della Fondazione e dei comuni di Muggia e San Dorligo della Valle in risposta alla sempre crescente domanda di *welfare* e si è andata

concretizzando nel corso del 2012. L’obiettivo è quello di colmare la carenza di infrastrutture assistenziali individuata proprio nell’area a cavallo fra i comuni di Muggia, San Dorligo e Trieste, offrendo nuove opportunità alle persone disabili e alle altre categorie più deboli. La zona di riferimento è quella che gravita attorno ad Aquilinia,

dove si concentra maggiormente lo sforzo progettuale ed economico. Al posto dell’*ex* caserma della Guardia di Finanza sorgerà un nuovo edificio che è il fulcro della riconversione dell’intera area. La nuova struttura ospiterà un centro socio-riabilitativo diurno che, a regime, aiuterà fino a venticinque persone. La comunità alloggio, invece,

PER DARE RISPOSTA AL BISOGNO DI WELFARE, LA FONDAZIONE SOSTIENE UN PROGETTO CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO, DI UNA COMUNITÀ ALLOGGIO E DI UN “GRUPPO APPARTAMENTO” PER DISABILI



IN ALTO
IL CENTRO DIURNO CHE
SORGERÀ AD AQUILINA

IN BASSO
CALLE MONTE ALBANO, A
MUGGIA, DOVE HA SEDE IL
“GRUPPO APPARTAMENTO”

disporrà di spazi sufficienti a garantire assistenza permanente a dieci persone e ad altre quattro in maniera temporanea. La modalità di permanenza sarà decisa caso per caso, valutando

l’inserimento a seconda delle reali necessità dell’ospite, nel rispetto della qualità e della sostenibilità del servizio. A queste strutture si affiancheranno infine un asilo nido e un centro di assistenza per anziani. Sarà così realizzato un programma di intervento sociale che muove dall’attenzione verso la disabilità per arrivare ad abbracciare un concetto di assistenza più esteso, che intende l’essere umano come portatore – dall’infanzia alla terza età – di specificità individuali o collettive, a seconda delle fasi della vita. Parte integrante del progetto è la realizzazione del

“gruppo appartamento” di Muggia, ovvero di uno spazio abitativo nel quale cinque disabili potranno emanciparsi dalla famiglia d’origine, imparando a vivere nel rispetto di se stessi, degli altri e dei meccanismi sociali. Favorire la socializzazione dei disabili, respingendo il rischio della solitudine: un obiettivo che è frutto del convinto impegno della Fondazione e del Comune di Muggia, ma anche della straordinaria generosità di Arnaldo Benussi, padre di un disabile, che ha donato al comune l’immobile in Calle Albano nelle cui stanze il “gruppo appartamento” diverrà realtà.



NEL SEGNO DELLA **SOLIDARIETÀ**

“**S**olidarietà” è la parola che fa da comune denominatore a due iniziative sostenute nel 2012 dalla Fondazione, entrambe tese ad arginare l'avanzare delle nuove povertà e a garantire la giusta dignità anche a chi ha di meno.

In collaborazione con la Caritas di Trieste, è sorto in via Chiadino un “Emporio della solidarietà”, supermercato di 350 metri quadri in cui sarà possibile acquistare beni alimentari di prima necessità e prodotti igienici attraverso una carta a punti caricata sulla base del reddito e della composizione del nucleo familiare. L'iniziativa è rivolta

a quella fascia di popolazione – in costante in aumento – che sta scivolando mese dopo mese al di sotto della soglia di povertà. Si tratta in gran parte dei cosiddetti *working poors*, cioè di quei lavoratori

che, nonostante percepiscano uno stipendio, non riescono ad arrivare a fine mese. Famiglie spesso con figli a carico, a cui si affianca chi il lavoro l'ha ormai perso. Il prezzo dei beni acquistabili

nell'Emporio è convertito in punti. Ogni famiglia dispone di un certo numero di punti calcolato in base alle proprie specifiche condizioni e vede automaticamente ricaricata la *card* una volta al mese.



IN ALTO
IL MARCHIO DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

A SINISTRA
LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA NEGLI SPAZI CHE ORA OSPITANO GLI SCAFFALI DELL'EMPORIO



L'avvitarsi della profonda crisi economica che stiamo vivendo ha richiesto per questo progetto una straordinaria sinergia fra istituzioni, che è arrivata a coinvolgere, oltre alla Fondazione e alla Caritas, anche le unità operative dei servizi sociali dei comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle. Lo sforzo non è soltanto quello di consentire l'accesso ai più elementari beni che garantiscono la sopravvivenza e la dignità delle persone, ma è rivolto anche alla prevenzione, in quanto la gestione dei punti validi per l'acquisto rappresenta una vera e propria sfida educativa

che aiuta ad eliminare gli sprechi, stimolando gli utenti dell'Emporio ad una gestione più attenta delle proprie risorse. Sempre con la volontà di offrire un aiuto materiale e umano, la Fondazione ha rinnovato per l'ottavo anno consecutivo il proprio sostegno nei confronti del Comitato Provinciale di Trieste della Croce Rossa Italiana. Dal 2004 infatti, in occasione delle festività natalizie, la Croce Rossa distribuisce a circa quattrocento persone in condizioni disagiate buoni spesa e viveri. Un modo concreto per aiutare chi soffre a vivere il Natale con un raggio di serenità.

IN ALTO
MARZO 2013. INAUGURAZIONE L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ, DOVE SI POSSONO "ACQUISTARE" PRODOTTI DI PRIMA NECESSITÀ CON UNA CARD A PUNTI

IN BASSO
LAVORI DI RESTAURO DEI LOCALI DI VIA CHIADINO 2: TRECENTOCINQUANTA METRI QUADRI CHE OGGI OSPITANO GLI SCAFFALI DEL SUPERMERCATO



AFFINCHÉ NON PERDANO QUEL **SORRISO**



Quando i genitori faticano, i figli soffrono con loro. Consapevole di questo, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno a garantire la distribuzione di buoni spesa destinati a famiglie disagiate con minori a carico. I buoni spesa, della validità di un anno, possono essere utilizzati per l'acquisto di generi alimentari, vestiario e



CON IL PERDURARE DELLA CRISI IL NUMERO DELLE PERSONE CHE OGNI GIORNO SCIVOLANO NEL DISAGIO ECONOMICO CRESCE IN MANIERA DRAMMATICA. UN AIUTO ARRIVA DAI BUONI SPESA DESTINATI A FAMIGLIE CON MINORI A CARICO: POTRANNO COSÌ ACQUISTARE GENERI ALIMENTARI, VESTIARIO E CANCELLERIA SCOLASTICA

IN QUESTA PAGINA
FONDAZIONE CRTRIESTE E
COOPERATIVE OPERAIE DI
TRIESTE, ISTRIA E FRIULI
PRESENTANO ALLA STAMPA I
BUONI SPESA, VALIDI PER GLI
ACQUISTI NEI PUNTI VENDITA
COOP SPARSI SUL TERRITORIO
PROVINCIALE



cancelleria scolastica presso i supermercati delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli.

Già nel 2011 l'iniziativa si era rivelata di grande aiuto per le famiglie beneficiarie e l'aggravarsi della crisi ha fatto sì che, nel 2012, l'aiuto rappresentato dai buoni spesa divenisse ancor più fondamentale per la soddisfazione dei più elementari bisogni

quotidiani dei ragazzi. A beneficiare dei buoni sono state le famiglie locatarie delle abitazioni della Fondazione Caccia Burlo che, dal 1934, si occupa di dare risposta alla richiesta di famiglie e persone che vivono un profondo disagio e che non possono permettersi una casa. Il progetto "Aiuto ai minori" scaturisce dalla volontà di collaborazione fra la

Fondazione CRTrieste, la Fondazione Caccia Burlo e le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli. In una fase di contrazione della disponibilità dei volumi finanziari, la sinergia è *conditio sine qua non* per il proseguire l'attività assistenziale e solidale nei confronti delle fasce più deboli della popolazione. L'aiuto concreto è una delle principali

e più nobili missioni che la Fondazione si è data, specialmente quando si tratta di alleviare le difficoltà patite dai più giovani, doppiamente colpiti dalla drammaticità del momento economico e sociale, affinché sia loro garantita quella dignità che, con profonda sofferenza, alcuni genitori non sono più in grado di assicurare pienamente.

LA LIBERTÀ DI UNA VITA **NORMALE**

Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone portatrici di *handicap* e delle loro famiglie, nel 2012 la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno progettuale nell'ambito dell'assistenza e dell'individuazione di nuove forme di socializzazione rivolte ai disabili e alle loro famiglie. È proseguito per il sesto anno consecutivo il sostegno al progetto "Quattro passi", promosso dall'Associazione Azzurra Malattie Rare, volto ad offrire occasioni di libertà e svago ai genitori di bambini affetti da malattie rare che, loro malgrado, richiedono attenzioni e cure costanti. Uscire per una passeggiata, mangiare una pizza con gli amici, andare al cinema, sono gesti semplici che questi genitori non potrebbero permettersi se non ci fosse



A DESTRA
IL PROGETTO "QUATTRO PASSI"
NASCE PER DARE RESPIRO AI
GENITORI DI BAMBINI AFFETTI
DA MALATTIE RARE, BISOGNOSI
DI COSTANTE ATTENZIONE

l'aiuto degli operatori dell'associazione, che si prendono cura dei bambini durante l'assenza dei genitori. Sono sedici le famiglie assistite nel 2012, ma l'universo delle malattie rare è composto da circa settemila patologie e il numero dei nuovi casi aumenta costantemente.





NEL 2012 LA FONDAZIONE HA RINNOVATO IL SUO IMPEGNO PER GARANTIRE ASSISTENZA ALLE PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP, CON PARTICOLARE RIGUARDO NEI CONFRONTI DELLE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE

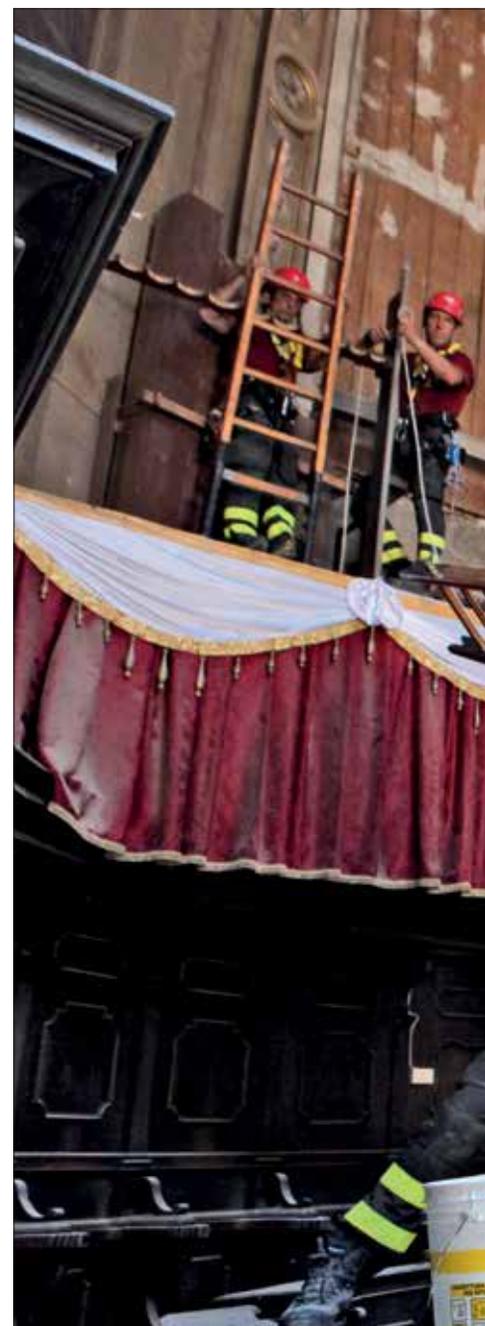
l'opportunità di scegliere di poter vivere con una o più persone dopo un percorso di reciproca conoscenza. Parallelamente, viene data la possibilità di svolgere piccole mansioni quotidiane per dare una mano agli anziani, aiutare la Comunità di Sant'Egidio nella distribuzione dei pasti ai senzatetto o prendere parte nei mesi estivi ad alcuni fine settimana di vacanza. Infine, in un percorso di continuità con le attività originarie dell'associazione "Oltre quella sedia", le persone coinvolte saranno protagoniste di *stage* teatrali denominati "Teatrabilità" e rivolti a ragazzi delle scuole superiori di Trieste. Un'occasione speciale per creare nuove sinergie di incontro fra disabili e non, affinché l'integrazione e la convivenza siano valori davvero condivisi anche dai più giovani.

Il sostegno nei confronti dell'Associazione "Oltre quella sedia" si inserisce anch'esso nell'ambito del supporto alle iniziative pensate per i disabili, sebbene la natura e le finalità dell'intervento siano diverse. Nata nel 2002 come gruppo teatrale, l'associazione si occupa

di offrire occasioni di socializzazione, puntando anche a sensibilizzare il territorio nei confronti di queste tematiche. Volendo premiare l'impegno e le iniziative, la Fondazione ha scelto di sostenere un complesso progetto triennale che prevede la realizzazione di una

sede polifunzionale per aiutare i disabili ad acquisire autonomia ed autosufficienza, nell'ambito di unità abitative preposte a tale scopo. Si tratta dell'estensione del progetto "La vita che vorrei", avviato già nel 2009 e nel 2011 con l'intento di offrire ai disabili coinvolti

EMILIA: SE LA TERRA TREMA, AIUTARE È DOVEROSO



Sono le 4:03 del 20 maggio 2012. Finale Emilia, in Provincia di Modena, è l'epicentro di una terribile scossa di terremoto. La terra trema con violenza. Gli edifici si squarciano. La gente, svegliata nel pieno del sonno, esce terrorizzata dalle case. Passano nove giorni e il 29 maggio è la volta di Medolla e Cavezzo, sempre nel modenese, centro di un'altra

tremenda scossa che rade al suolo gli edifici pericolanti e manda nel panico l'intera Italia centro-settentrionale. L'ultimo drammatico evento di notevole intensità si registra il 3 giugno, con epicentro a Novi di Modena. In mezzo, uno sciame sismico che sembra infinito. È l'inizio di un doloroso travaglio per le popolazioni emiliane,

duramente colpite dalla tragedia sotto tutti i punti di vista: umano, economico e sociale. La solidarietà delle fondazioni di origine bancaria non si fa attendere e, già il 31 maggio, la Fondazione CRTrieste aderisce all'iniziativa congiunta, promossa dall'ACRI, di sostegno al territorio investito dal sisma, contribuendo a far sì che esso possa

beneficiare di sei milioni di euro, linfa vitale per dare il via alla ricostruzione. I danni sono enormi. Migliaia gli edifici distrutti fra abitazioni, capannoni industriali, chiese, edifici storici, strade, ponti e opere di canalizzazione delle acque. Le province di Modena, Mantova e Ferrara risultano le più colpite, ma non sono le uniche. Anche Reggio



Emilia, Bologna, Rovigo e altre zone del Veneto, della Lombardia e della Toscana contano i danni. Come nel 2009, quando fu l'Abruzzo ad essere sconvolto dal terremoto, la Fondazione CRTrieste ha aderito con convinzione all'iniziativa promossa dall'ACRI, ritenendo che la straordinaria forza d'animo degli emiliani andasse ricompensata

e che l'impegno per la ricostruzione materiale e sociale della regione non fosse solo un "atto dovuto" ma un gesto profondamente sentito.

NELLA PRIMAVERA DEL 2012 L'EMILIA È SCONVOLTA DA UNA TREMENDA SERIE DI SCOSSE: IN POCCHI GIORNI LA FONDAZIONE METTE IN CAMPO IL PROPRIO CONCRETO SOSTEGNO ALLA RICOSTRUZIONE DELLE AREE COLPITE DAL SISMA



NON È MAI TROPPO TARDI PER SORRIDERE



IL PROGETTO DI
SOCIALIZZAZIONE PER ANZIANI
PROSEGUE ORMAI DA CINQUE
ANNI E COINVOLGE TREDICI CASE
DI RIPOSO TRIESTINE, OFFRENDO
A MILLETRECENTO PERSONE LA
POSSIBILITÀ DI TRASCORRERE
MOMENTI DI INTRATTENIMENTO
FRA SPETTACOLI TEATRALI E
CONCERTI MUSICALI

Per il quinto anno consecutivo, è proseguito il progetto di socializzazione e intrattenimento per anziani, ideato e promosso dalla Fondazione al fine di intercettare e soddisfare il bisogno di comunità espresso da questa fascia della popolazione, peraltro molto significativa a Trieste. Con l'obiettivo di offrire momenti di svago e di aggregazione, oltre che di contatto con il mondo esterno, il progetto è pensato per gli ospiti delle case di riposo triestine (tredici quelle coinvolte, circa milletrecento gli

anziani interessati) e si articola in una serie di spettacoli teatrali e concerti musicali, a cui si aggiunge la distribuzione gratuita del quotidiano *Il Piccolo*. Per la realizzazione degli spettacoli teatrali la Fondazione si è affidata alla professionalità e alla leggerezza dell'associazione "L'Armonia", che ha saputo divertire e coinvolgere il pubblico proponendo un repertorio di *pièces* che spaziano dalle commedie alle canzoni dialettali della tradizione triestina. Molto graditi anche

i concerti musicali eseguiti dagli allievi del Conservatorio Tartini e da quelli della Glasbena Matica, capaci di allietare gli anziani con il ritmo e le melodie delle più belle composizioni musicali. I momenti di svago contribuiscono sicuramente a rendere più piacevole la permanenza degli ospiti nelle case di riposo, ma la socializzazione passa anche attraverso la consapevolezza di ciò che avviene "all'esterno". La distribuzione gratuita delle copie del *Piccolo* ha consentito agli anziani di seguire giorno per giorno

l'evolversi delle vicende locali e nazionali avvenute nel corso del 2012. Conoscere l'attualità consente di rimanere agganciati alla realtà delle cose. Leggere le notizie, commentarle insieme, offre spunti di discussione – e dunque di socializzazione – e contribuisce fortemente al mantenimento della vivacità intellettuale e dello spirito critico. Sono aspetti fondamentali che conferiscono "qualità" all'invecchiamento, ciò che in estrema sintesi ogni persona vorrebbe per sé e per gli altri.



TECNOLOGIA E INFORMAZIONE MIGLIORANO LA TERZA ETÀ

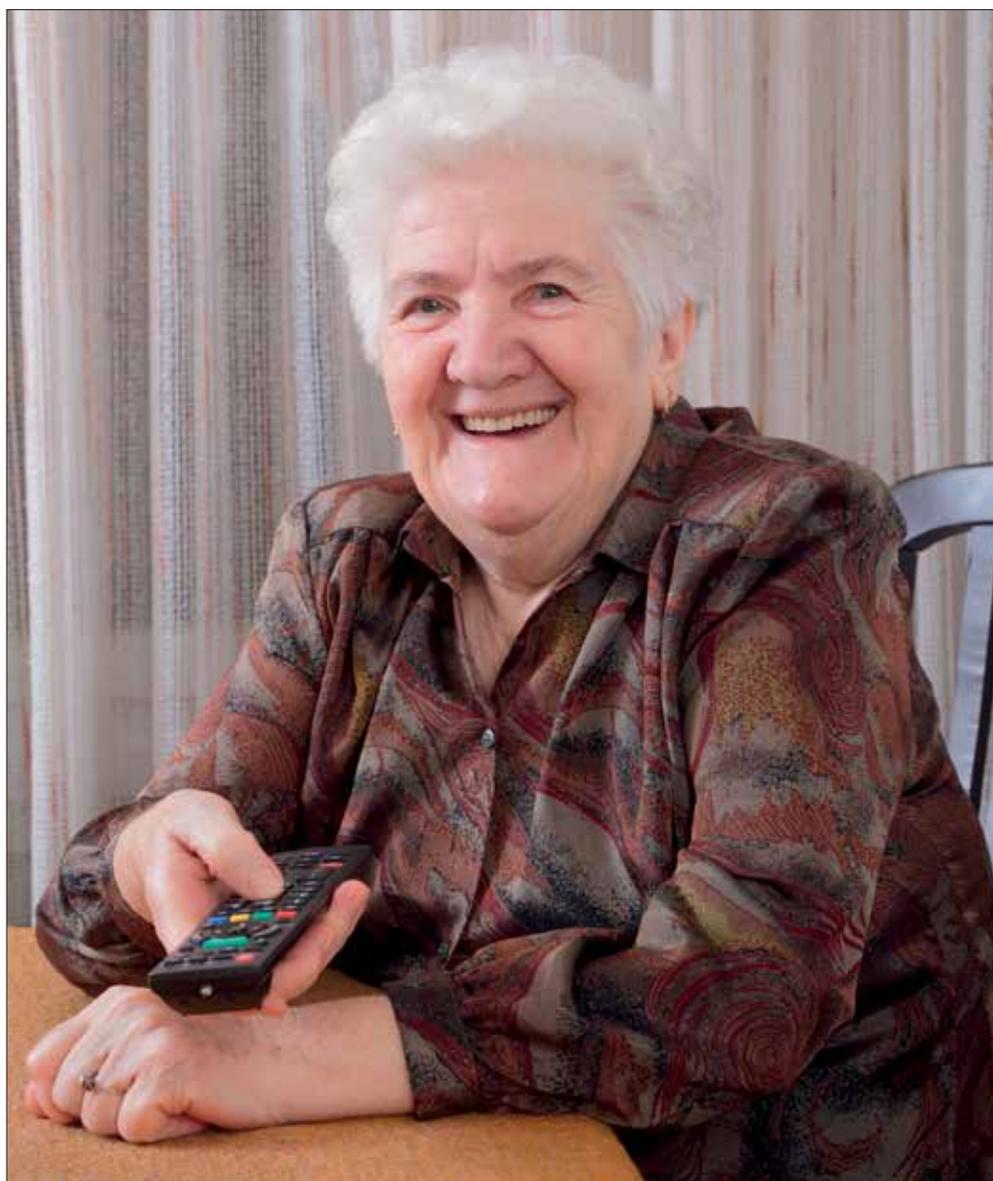
La provincia di Trieste è la più longeva d'Italia. E di conseguenza è necessario concepire una serie di azioni in grado di far fronte alle necessità della popolazione anziana, fascia sociale in aumento e che equivale a poco meno di un cittadino su tre. Un ambito che vede la Fondazione impegnarsi ogni anno in modo deciso e concreto su una moltitudine di iniziative atte a favorire condizioni tali che consentano di mantenere la qualità della vita di ogni persona anche durante l'invecchiamento. È questo il principale scopo del contributo erogato in favore dell'ITIS e relativo alla realizzazione di due appartamenti domotici per persone non autosufficienti. L'intervento si inserisce nel quadro di un costante adeguamento dei servizi e prevede l'avanzamento per stralci dei lavori da eseguire nelle unità residenziali di "Casa Rusconi". I due appartamenti saranno quindi dotati di un sistema integrato che

consente il controllo a distanza di alcune automazioni domestiche quali l'apertura e la chiusura delle tapparelle, la gestione dell'illuminazione, il videocitofono, l'aerazione dei servizi igienici, la cappa di aspirazione della cucina, il mantenimento della temperatura

degli ambienti, il monitoraggio di eventuali perdite d'acqua e di cortocircuiti nonché delle funzioni vitali dell'ospite.

La tecnologia, dunque, come base di un modello abitativo che permetta agli anziani non autosufficienti di rimanere nel proprio

NEL 2012 LA FONDAZIONE HA PENSATO ALLE NECESSITÀ DEGLI ANZIANI: IN PARTICOLARE SOSTENENDO IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI DUE APPARTAMENTI DOMOTICI IN "CASA RUSCONI" E DANDO IL VIA AD UNO SPECIALE PROGRAMMA DI INFORMAZIONE TELEVISIVA





IN QUESTA PAGINA
GLI STUDI DI TELEQUATTRO,
CHE HA INSERITO NEL
PALINSESTO POMERIDIANO IL
PROGRAMMA DI INFORMAZIONE
PER ANZIANI



ambiente domestico, tutelando la sicurezza e la *privacy* della persona. “Casa Rusconi” nasce infatti come comunità alloggio per singoli o coppie e offre l’opportunità di abitare in autonomia nell’ambito di un contesto comune, fruendo dei servizi e delle attività del centro diurno (i cui arredi, peraltro, sono stati donati nel 2010 proprio dalla Fondazione). La realizzazione degli appartamenti domotici

permetterà di ampliare il bacino di utenti che potranno guardare a “Casa Rusconi” come alla propria residenza, contribuendo a far sì che il territorio offra un’opportunità in più in termini di assistenza alla persona anziana. Parallelamente la Fondazione ha siglato un accordo con Telequattro per la realizzazione di uno spazio pomeridiano di informazione dedicato esclusivamente agli

over. Si tratta di un’ideale integrazione del progetto di socializzazione e intrattenimento rivolto agli ospiti delle case di riposo attivate nel 2008. L’accordo ha fatto sì che Telequattro diventasse una fonte di informazione aggiuntiva rispetto al quotidiano locale. Una valida alternativa per chi preferisce il mezzo televisivo o per chi, a causa dell’età, fatica a leggere.

LA RICERCA, PATRIMONIO DA VALORIZZARE

Anche nel 2012 la Fondazione ha voluto investire in una serie di attività di ricerca nel campo medico-sanitario, uno degli aspetti del sapere scientifico sostenuti con maggior impegno nei due decenni

trascorsi dal 1992 ad oggi. Fra i principali progetti di ricerca pluriennali sostenuti segnaliamo lo studio condotto dall'Azienda Ospedali Riuniti di Trieste per la creazione di uno speciale collirio

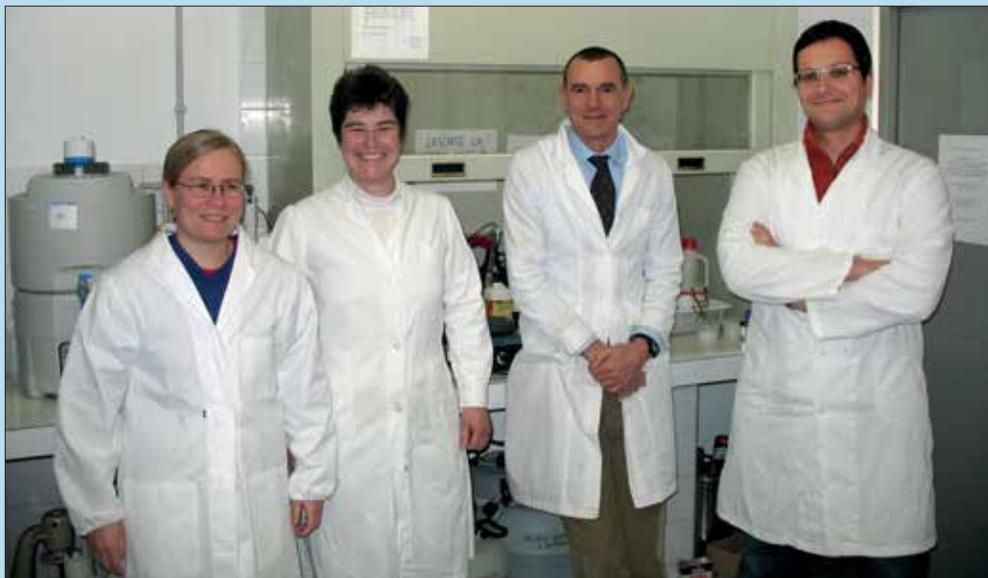
“da siero autologo”. L'obiettivo è quello di curare alcune malattie degli occhi attraverso l'utilizzo di un farmaco a bassa invasività. Il collirio è “autologo” perché ottenuto a partire dal siero sanguigno del paziente

stesso. Le cheratiti virali o neutrofiche e i più comuni problemi agli occhi possono essere spesso sottovalutati da chi ne è affetto. Il rischio è che tali patologie, se non curate bene, possano aggravarsi e diventare



LA RICERCA IN CAMPO SCIENTIFICO È UNO DEI PILASTRI DELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DI TRIESTE, ORMAI PUNTO DI RIFERIMENTO A LIVELLO INTERNAZIONALE IN QUESTO CAMPO





LO STAFF DEL "BURLO GAROFOLO" STA SPERIMENTANDO NUOVE MODALITÀ PER COMBATTERE LE PROBLEMATICHE INFANTILI E PRENATALI

croniche. All'ospedale infantile "Burlo-Garofolo", invece, i ricercatori stanno sperimentando nuovi approcci diagnostici e terapeutici per l'individuazione di problematiche infantili e prenatali. In questo

caso l'obiettivo è quello di ottenere diagnosi più precise e precoci, al fine di poter agire con maggior tempestività, migliorando la qualità dell'intervento tanto su problematiche comunemente conosciute come

asma, diabete, malattie reumatologiche e infiammatorie, quanto su altre meno note. Molti sforzi, ad esempio, sono concentrati sul cosiddetto "difetto di impianto fetale". Generato da problemi

sulla "decidua", il tessuto che si frappone fra la madre e il suo bambino nel corso di una gravidanza, il "difetto di impianto fetale" è una delle prime cause di mortalità infantile al mondo.

Rinnovato, anche il sodalizio fra la Fondazione CRTrieste e la Fondazione Italiana Fegato, responsabile delle attività di ricerca condotte presso il centro di riferimento nazionale e internazionale dedicato allo studio delle patologie del fegato e delle vie biliari. Tre gli obiettivi principali: garantire agli utenti del Centro Studi Fegato servizi di eccellenza nell'ambito delle malattie epatiche, condurre ricerca clinica e di base e offrire opportunità formative attraverso borse di studio e programmi specifici a livello internazionale.



DIAGNOSI PRECISE E TEMPESTIVE SALVANO LA VITA



Se la ricerca clinica e di base triestina è un'eccellenza che produce progresso, è anche vero che essa non è sufficiente se non viene supportata da strumentazioni tecnologiche adeguate. La Fondazione ha quindi voluto donare all'Azienda Ospedali Riuniti di Trieste alcuni strumenti di vario tipo che permettono al

personale sanitario di intervenire al meglio. Per la diagnosi e la cura di numerose patologie la medicina contemporanea richiede che i pazienti siano sottoposti a esami del sangue. Capita però che alcune persone presentino un sistema venoso poco accessibile o compromesso talché si configuri il rischio di dolorose complicanze.





IN ALTO
UN ECOGRAFO CHE RESTITUISCE IMMAGINI IN 3D E 4D, PARTICOLARMENTE EFFICACE PER ESEGUIRE DIAGNOSI APPROFONDITE

LA FONDAZIONE HA DONATO ALL'AZIENDA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE UNA SERIE DI STRUMENTAZIONI CHE PERMETTONO DIAGNOSI PRECISE E TEMPESTIVE. GRAZIE AD ESSE IL PERSONALE MEDICO POTRÀ RACCOLGERE INFORMAZIONI PIÙ PRECISE SULLO STATO DI SALUTE DEI PAZIENTI

La Fondazione ha quindi contribuito all'acquisto di un nuovo ecografo portatile per la S.C. di Medicina d'Urgenza dell'Azienda ospedaliera, utile per il posizionamento di cateteri venosi. Un'idea innovativa per un esperimento unico in Italia che ha visto moltiplicarsi il numero di interventi da una decina l'anno fino agli

oltre centocinquanta del 2011.

Un altro ecografo, questa volta donato alla Clinica di Ematologia, servirà invece a individuare le Amiloidosi Sistemiche, gruppo di malattie causate dal deposito nei tessuti di proteine anomale. Tali malattie, a lungo andare, creano danni agli organi. I tempi della diagnosi sono quindi decisivi.

Grazie all'ecografo portatile donato sarà possibile abatterli: l'apparecchio restituisce immagini in 3D e 4D, garantendo precisione ed affidabilità. Serve invece a combattere i tumori il sistema di videoendoscopia messo a disposizione della Clinica Otorinolaringoiatrica di Cattinara. Lo

strumento permette di incrementare in modo significativo l'efficienza diagnostica nella rilevazione delle cellule tumorali, consentendo al personale medico di agire in maniera più tempestiva e precisa. Si tratta di uno strumento prezioso (presente in Italia solo a Genova e a Trieste) grazie al quale si possono salvare molte vite.

PER SAPERNE DI PIÙ SUL NETWORK DEL **SAPERE**

Il ruolo e il prestigio di Trieste quale polo scientifico di livello internazionale è ormai un fatto noto e consolidato. I centri di eccellenza presenti sul territorio – l'Area Science Park, la SISSA, l'ICTP, l'Ateneo stesso, ed è un elenco parziale – rappresentano un vero e proprio vanto per la città e costituiscono uno dei pilastri su cui si è andata formando la strategia di sviluppo del territorio provinciale. Grazie alla nutrita e produttiva comunità scientifica che opera in provincia, Trieste attrae infatti migliaia di cervelli da ogni parte del mondo, procedendo in assoluta controtendenza rispetto al *trend* nazionale.

Eppure il tessuto socio-economico locale non sembra conoscere e comprendere a pieno le potenzialità di questo *network* del sapere, che invece agli occhi di un osservatore esterno acquista il valore di un'inesimabile risorsa. Per questo, dal 2009, la Fondazione è direttamente impegnata nel promuovere la conoscenza e la valorizzazione della realtà scientifica, dapprima tramite un inserto contenuto nel quotidiano "Il Piccolo", e poi, nel 2012, attraverso un accordo con l'emittente televisiva triestina "Telequattro". Da quattro anni, ogni settimana, Il Piccolo Scienza descrive con taglio divulgativo i risultati conseguiti

dai centri attivi sul territorio. Sono gli scienziati stessi a scrivere gli articoli, poiché nessuno meglio di loro potrebbe spiegare "con parole semplici" la complessità di ricerche che, molto spesso, hanno ricadute dirette e concrete sulla vita delle persone. A partire dal 2012, inoltre, alla carta stampata si è andato ad aggiungere uno spazio tematico *ad hoc* inserito nella programmazione pomeridiana di Telequattro. Attraverso la realizzazione di interviste con ospiti in studio, di servizi e di collegamenti in diretta, gli importanti risultati scientifici conseguiti a Trieste sono entrati nelle case e nei cuori dei triestini.





IL CAMPUS DI PADRICIANO,
CUORE DEL POLO SCIENTIFICO
TRIESTINO

A GRANDI PASSI VERSO IL FUTURO

Maggio, maggio, canto i colori. Comincia così un poemetto tradizionale dedicato al mese primaverile e Piazza Unità, palcoscenico della “Bavisela Young” 2012, è il luogo ideale per rendere al meglio quel clima di festa e spensieratezza evocato dal poeta. 6 maggio, è la carica degli *under*: tremilacinquecento bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni invadono la piazza e le rive colorando la città con la loro straordinaria energia vitale. Voce festosa, risate, scarpette da ginnastica, pantaloncini e maglietta costituiscono

il *kit* del mini-podista, che così potrà affrontare la maratona correndo leggero sulle ali di quello straordinario e incontenibile entusiasmo che solo i giovanissimi sanno esprimere. Offrire loro occasioni come questa è fondamentale. Perché i più giovani sono per un giorno i padroni della città. Perché si insegna che il bello dello sport è partecipare. Perché la forma fisica non è una condizione accessoria, ma rappresenta una delle chiavi culturali per il benessere della società. In virtù di queste e di tante altre ragioni, la Fondazione sostiene ormai da anni l'evento.



CON I TREMILACINQUECENTO MINI-MARATONETI CHE VI PARTECIPANO, OGNI ANNO LA “BAVISELA YOUNG” PORTA A TRIESTE UNA VENTATA DI ALLEGRIA ED ENTUSIASMO



L'esito della gara, in fin dei conti, poco importa. Il suo risultato va ben oltre quello sportivo. Riempie di gioia i cuori di chi vi partecipa. Regala sorrisi ai genitori a bordo pista, impegnati nello scattare foto ai

propri "beniamini" dello sport. Accende una riflessione nell'animo dei triestini: il futuro della città lo si costruisce anche così. Perché piccoli e grandi passi, tutti insieme uno dopo l'altro, fanno una corsa.



CULTURA: DIFENDERLA È RESPONSABILITÀ

Dal 1801 il Teatro Verdi è il punto di riferimento culturale per la città di Trieste. Sul suo palcoscenico si sono avvicendate più di duecento stagioni teatrali che hanno saputo diffondere, stimolare e accrescere l'identità culturale della città.

Grazie al rinnovarsi del fondamentale apporto dato dalla Fondazione al Teatro per la realizzazione delle stagioni lirica e sinfonica, il Verdi ha saputo proporre anche nel 2012 un cartellone di tutto rispetto, pur trovandosi a dover affrontare una fase economica molto difficile. Diverse le opere celebri rappresentate, da "Rigoletto" a "La Bohème", dal "Barbiere di Siviglia" a "L'amico Fritz". Un programma attraverso il quale la Direzione del Teatro ha ampliato il proprio pubblico, riuscendo a coinvolgere non solo gli appassionati del genere. Sulla stessa lunghezza d'onda, la stagione sinfonica si è avvalsa di



AL "VERDI" DI TRIESTE VA IN SCENA "MACBETH", OPERA TRATTA DAL DRAMMA DI WILLIAM SHAKESPEARE E MESSA IN MUSICA DA GIUSEPPE VERDI

personalità di spicco fra i più rinomati direttori e solisti contemporanei: Gianlugi Gelmetti, Donato Renzetti, Will Humburg, Wayne Marshall, Oleg Caetani, Francesco Lanzillotta e poi grandissimi interpreti come Rudolf Buchbinder, Federico Mondelci e Kyoko Takezawa. Scelte che hanno premiato. Sulle poltroncine rosse, quasi sempre gremite, si è potuta notare una grande presenza di pubblico giovane. Un risultato reso possibile anche dagli oltre centosessanta

abbonamenti per le stagioni lirica e sinfonica acquistati e distribuiti dalla Fondazione ad altrettanti studenti *under 26*, affinché potessero entrare in contatto col mondo della musica e del teatro. Anche la Società dei Concerti di Trieste, da settantanove anni, propone una stagione di musica cameristica di altissimo livello. E anche in questo caso sono molti gli studenti che hanno potuto beneficiare di un abbonamento gratuito acquistato per loro dalla

Fondazione: trecento nel solo 2012, circa duemila a partire dal 2007. La distribuzione degli abbonamenti è coadiuvata dall'organizzazione di lezioni-concerto propedeutiche che hanno l'obiettivo di accrescere la comprensione e la qualità dell'ascolto da parte dei ragazzi. A Trieste, il teatro è una tradizione culturale solida e significativa. Sostenerne l'attività e la promozione verso le nuove generazioni è un atto di responsabilità a difesa della cultura e dell'identità locale.



NEL DUECENTESIMO ANNIVERSARIO
DELLA NASCITA DI GIUSEPPE
VERDI, IL TEATRO LIRICO DI
TRIESTE – A LUI INTITOLATO –
OFFRE AL PUBBLICO IL SUGGESTIVO
SPETTACOLO DEL “CORSARO”



ARTE, **PASSIONE** E ORGOGLIO RACCONTANO LA STORIA DI TRIESTE



Cinquecento pagine, quattrocentodieci opere, centotrentotto artisti rappresentati: il volume della Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste non è solo il risultato di un imponente lavoro di catalogazione del patrimonio artistico di proprietà, ma un libro godibile e affascinante che certifica, pagina dopo pagina, il profondo legame della Fondazione con il territorio. È la sintesi di

un'azione di raccolta e valorizzazione della produzione artistica locale, la dimostrazione di un impegno che rende orgoglioso chiunque abbia a cuore la storia cittadina e il viscerale rapporto con la vivace realtà artistica e culturale che ne hanno modellato il carattere. Sfolgiando le pagine del volume, il lettore intraprende un viaggio ideale attraverso la storia di Trieste, con

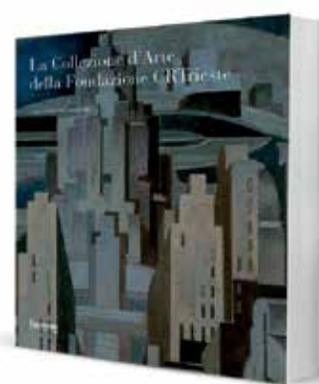
qualche sconfinamento e l'abbraccio di orizzonti più ampi. Si parte da una Pietà quattrocentesca di Giovanni Antonio Bellinzoni da Pesaro per arrivare all'arte contemporanea di Arnaldo Pomodoro. In mezzo si incontrano maestri come Rietti, Sbisà, Scomparini, Flumiani, Crali, Bison e Mascherini. Alla Collezione "Arte e industria" Stock è dedicata una sezione

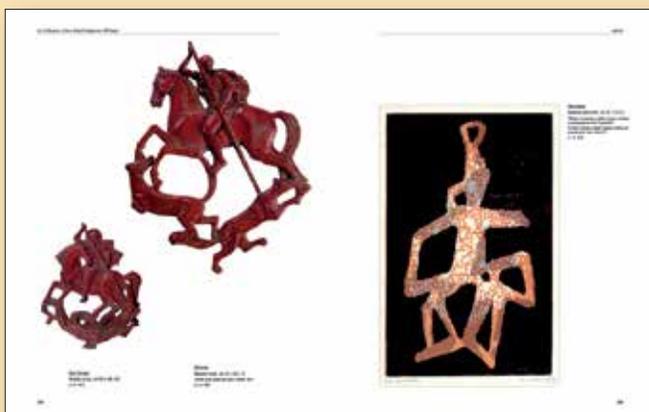
IN ALTO

LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME NELL'AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA

IN BASSO

IL CATALOGO DELLA COLLEZIONE D'ARTE DELLA FONDAZIONE, CINQUECENTO PAGINE DI CULTURA TRIESTINA E NON SOLO





IN ALTO
 ALCUNE PAGINE INTERNE DEL
 VOLUME RAFFIGURANO LE
 PREGEVOLI OPERE DI BELLINZONI
 DA PESARO, POMODORO,
 GUTTUSO E SBISÀ

IN BASSO
 TRISTANO ALBERTI
 "CAVALLINO"
 BRONZO, CM 32,5 x 20 x 14



a sé stante. Il 2008 è un anno cruciale: la Collezione rimane a Trieste grazie al diretto intervento della Fondazione, che evita la dispersione delle opere e mantiene in città molte firme di alto prestigio come quelle di Cassinari, de Chirico, Guttuso, Gentilini, Sciltian e Leonor Fini. È una delle azioni più significative dell'intenso lavoro di valorizzazione artistica svolto dalla Fondazione.

Il catalogo della Collezione d'Arte può essere equiparato al percorso fisico e ideale in un museo. Un *tour* che sa sorprendere e far riflettere, ma anche evocare suggestioni: fotografa la Trieste che è stata e, al tempo stesso, suggerisce la progettazione di "ciò che verrà". Ne è testimone l'emblematica copertina, con il movimento e il dinamismo della città futurista di Crali.

GIUSEPPE BERNARDINO BISON: TALENTO, LAVORO E FANTASIA



IN QUESTA PAGINA
DECORAZIONE DEL SALONE DI
VILLA SPINEDA A BREDA DI
PIAVE (1792 CA)
PARTICOLARE

Giuseppe Bernardino Bison è il protagonista del quattordicesimo volume della Collana d'arte della Fondazione, che dal 1999 propone ogni anno un approfondimento monografico dedicato

ad artisti legati a Trieste. Instancabile lavoratore, l'estro e la tecnica dimostrate da Bison nella sua eccezionale produzione lo hanno portato ad essere accostato a grandi nomi come quelli di Guardi,

Piranesi, Tiepolo e Magnasco. La sua storia artistica e umana si intreccia, fino a fondersi, con quella di Trieste, sua città putativa, nella quale Bison operò e visse a lungo. Insieme all'architetto Matteo

Pertsch, fu infatti uno straordinario interprete della vocazione neoclassica con cui la città si andava identificando a cavallo fra Sette e Ottocento. Le sue opere si ritrovano nei salotti buoni della



IN ALTO
L'IMPERATORE CARLO VI
NELL'ATTO DI CONCEDERE
A TRIESTE IL PORTO-FRANCO,
PARTICOLARE

A DESTRA
INTERNI DI PALAZZO CARCIOTTI

IN BASSO
"PAESAGGIO CON CAVALIERI E
TAVERNA", OLIO SU TAVOLA CM
30x24



borghesia, ma anche negli spazi pubblici di Palazzo Carciotti e del Palazzo della Borsa, simboli della floridezza economica di un'epoca che ha segnato il volto e l'identità di Trieste. Bison seppe

interpretare il bisogno di suggestione che fremeva nelle vene di una borghesia in rapida ascesa, che se da un lato apprezzava il rigoroso realismo dei ritratti di Giuseppe Tominz – suo amico – appagava al

contempo il proprio desiderio di evasione ammirando le fantasiose tempere di Giuseppe Bernardino. Il percorso artistico dell'artista non fu, però, "semplicemente" classicheggiante.

Cresciuto in una cultura pittorica veneziana tardo-settecentesca, Bison fu dapprima interprete barocco, e solo in un secondo momento neoclassico, dimostrandosi aperto anche ad influenze nordeuropee. La sua evoluzione umana e artistica è peraltro testimoniata dalla vastissima produzione che ci ha lasciato. Basti pensare che questa monografia comprende un catalogo di circa cinquecento dipinti e può essere considerata, senza timore di smentita, la più ambiziosa e approfondita opera mai dedicata a Giuseppe Bernardino Bison. Uomo di talento, grande lavoratore, precursore e ispiratore della pittura triestina dell'Ottocento.

VILLA MANIN, GLI **INFINITI** STIMOLI DELL'ARTE

Dal 2005 la Fondazione sostiene gli eventi culturali che valorizzano lo splendido complesso di Villa Manin, le cui sale hanno ospitato negli ultimi anni mostre memorabili, come quelle dedicate agli impressionisti, ai pittori nordici o agli espressionisti. Nel 2012 è stata la volta di un originale trittico. Da marzo a luglio si è tenuta un'interessante esposizione di opere prodotte in Cecoslovacchia durante il periodo comunista. Una produzione capace di fotografare un'epoca storica e sociale che ha lasciato segni profondi nella società boema e in quella europea, con la memoria dei fatti del 1968, il gesto di Jan Palach e la protesta contro il regime. "Realismo socialista in Cecoslovacchia: 1948-1989" ha voluto offrire un prezioso documento e un'opportunità di riflessione sul significato di ideologia, libertà e democrazia. Più leggero il tema della seconda mostra, "Teatro



alla Moda", da luglio a novembre. I circa cento costumi presentati al pubblico sono pezzi originali realizzati da stilisti di grido fra cui Versace, Ungaro, Fendi, Valentino e Coveri in occasione di famose rappresentazioni teatrali. L'abito, inteso come opera d'arte,

è accompagnato da documentari e da bozzetti di pugno degli stilisti stessi. "Teatro alla Moda" ha saputo attrarre un pubblico variegato, contribuendo a diffondere la consapevolezza nei confronti di forme e modalità artistiche che trascendono le

IN QUESTA PAGINA
GIAMBATTISTA TIEPOLO
"ZEFIRO E FLORA",
MUSEO DEL SETTECENTO
VENEZIANO, VENEZIA

A DESTRA

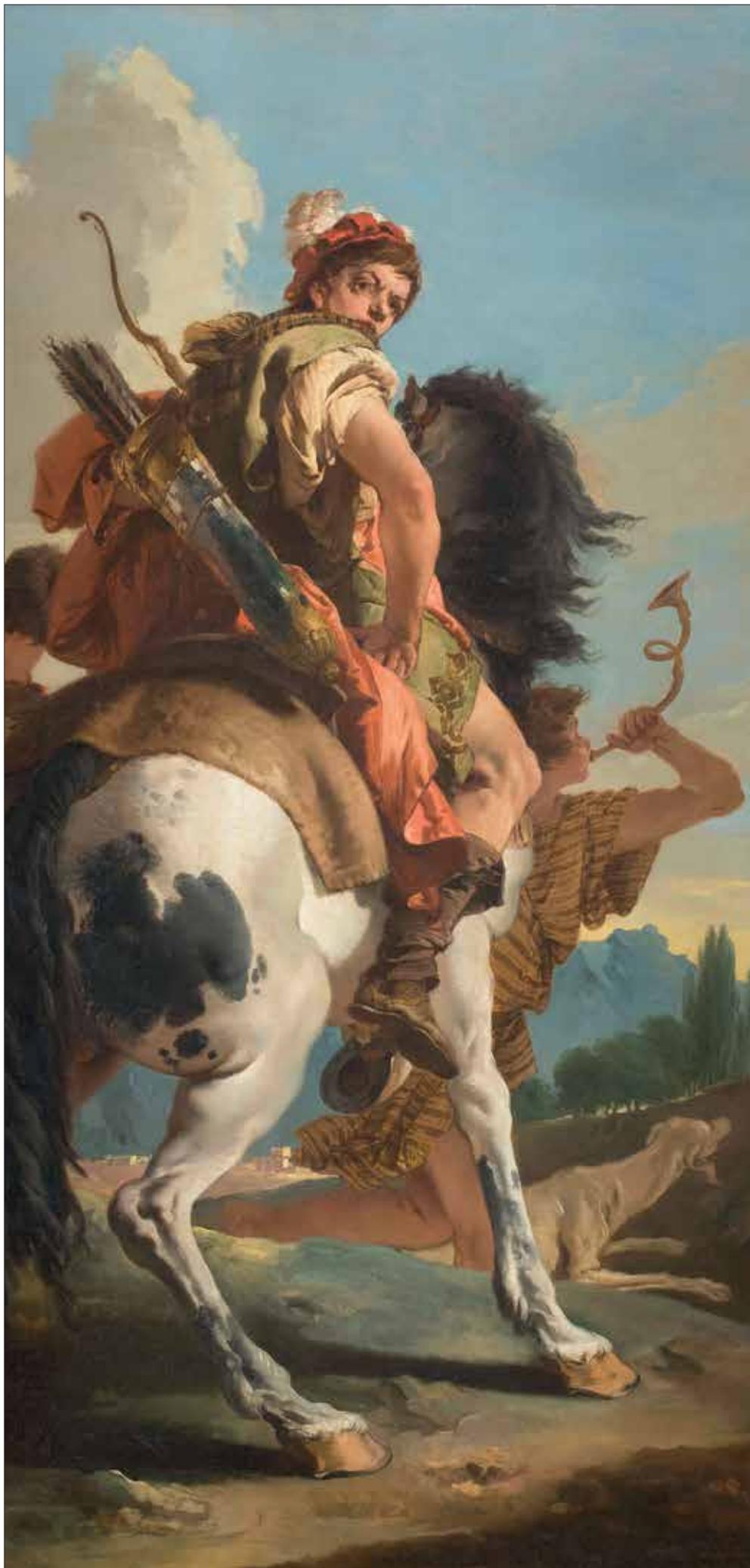
GIAMBATTISTA TIEPOLO,
"CACCIATORE A CAVALLO",
FONDAZIONE CARIPLO, MILANO

IN BASSO

L'INCONFONDIBILE TALENTO DEL
TIEPOLO NELLA RAFFIGURAZIONE
DI DUE PUTTI



discipline classiche. L'ultima mostra, aperta fino ad aprile 2013, è invece un *excursus* monografico dedicato a Giambattista Tiepolo, in occasione dei duecento anni dalla sua morte. Il grande pittore, ammirato nel mondo per la sua straordinaria tecnica e per la profondità dello sguardo artistico, fu uno dei massimi interpreti del Settecento europeo ed è motivo di grande vanto per il Nordest italiano. L'evento è stato realizzato in collaborazione con le Gallerie del Tiepolo di Udine e con Ca' Rezzonico, Museo del Settecento veneziano. Inutile dire che la mostra è stata un grande successo, peraltro ampiamente previsto. A significare che la sinergia fra istituzioni è capace di realizzare grandi iniziative, e il pubblico lo apprezza.



LE STELLE DEL ROSSETTI NON TRAMONTANO MAI

Anche nel 2012 il Rossetti ha confermato il suo grande successo: un'ennesima prova di forza e qualità che lo ha mantenuto al primo posto nella speciale classifica dei teatri col maggior numero di spettatori del Triveneto. Col supporto della Fondazione, il Rossetti è infatti diventato negli anni un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale, soprattutto grazie ad una variegata offerta di altissima qualità capace di spaziare dalla prosa al balletto, con la consueta punta di diamante rappresentata dal *musical*.

La stagione di prosa del "teatro con le stelle" ha visto esibirsi sul proprio palco attori del calibro di Luca Barbareschi, Giulio Scarpati, Giuseppe Battiston, Franco



IN ALTO
IL MUSICAL "PRISCILLA, LA REGINA DEL DESERTO" È STATO IL MAIN EVENT DELLA STAGIONE 2012/2013

A SINISTRA
LE AFFASCINANTI COREOGRAFIE DI "SWAN LAKE ON ICE"

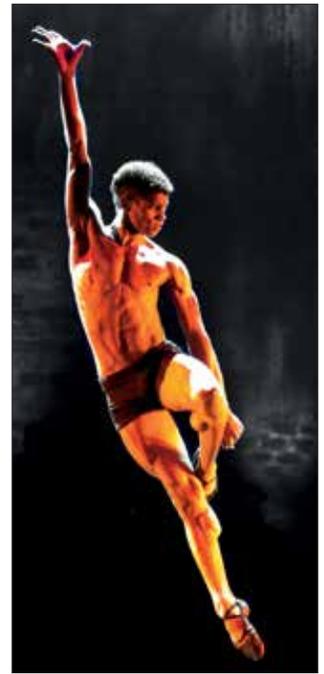


Branciaroli, Alessandro Preziosi, Eros Pagni, Stefania Rocca, Isabella Ragonese, Sebastiano Lo Monaco, Giampiero Ingrassia e Alessio Boni. Con la raffinatezza del filone "altripercorsi", il pubblico ha potuto apprezzare, fra gli altri, le regie di Alessandro

Gassman e Pino Roveredo. Ma, come sempre, è il *musical* a fare la parte del leone. Il *main event* "Priscilla, la Regina del Deserto" ha catapultato gli spettatori nel mondo delle *Drag Queen*. La stupefacente introspezione

IN QUESTA PAGINA A DESTRA
UN MOMENTO DELLO
SPETTACOLO "BALLET
REVOLUCIÒN"

IN QUESTA PAGINA IN BASSO
"HEDDA GABLER", TRATTO DAL
DRAMMA DI HENRIK IBSEN, È LA
PIÙ IMPORTANTE PRODUZIONE
2012 DEL TEATRO STABILE DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA



psicologica dei personaggi, unita alla straordinaria bellezza della colonna sonora, ha sancito il successo di un grande spettacolo, noto a tutti gli amanti del genere e rappresentato nelle più importanti capitali culturali del mondo. Una perla inserita in un calendario di rara qualità, che ha visto avvicinarsi "Titanic", poi "Shrek", quindi le musiche di Frank Sinatra in "The rat pack live from Las Vegas". E ancora: "Frankenstein Junior" di Mel Brooks e "Gypsy", con Loretta Goggi. Anche il balletto ha avuto il proprio momento di gloria e un buon successo di pubblico, ottenuto con "Ballet Revolucìon" e "Swan lake on ice". Grazie al supporto della Fondazione il Rossetti ha ampliato il proprio raggio

d'azione, diventando un progetto aperto che permette a Trieste di confrontarsi con le più influenti realtà culturali a livello internazionale. Un vanto per la città e per la Fondazione, che ha non ha voluto far mancare il proprio apporto, tanto meno in una fase in cui la tenuta del comparto culturale è messa a dura prova dalla scarsità di risorse che sia gli enti pubblici che le persone possono destinare allo svago e all'accrescimento dello spirito.



CULTURA E IDEE, MOTORE DELLA TRIESTE CHE VOGLIAMO



La valorizzazione culturale di Trieste e del suo territorio è uno degli aspetti strategici di sviluppo locale promossi e sostenuti dalla Fondazione. Storicamente

città emporiale di contaminazioni e raffinati intellettuali, per Trieste si sta delineando oggi il ruolo sempre più netto di baricentro culturale di un'area macro-regionale che

trascende i confini nazionali. Ne consegue una vasta, ininterrotta e variegata offerta di iniziative che spaziano dalle prestigiose mostre temporanee ai

festival del cinema per approdare all'ampia rosa di proposte degli otto teatri cittadini. Affinché tale offerta non corresse il rischio di disperdersi, la Fondazione ha dato



impulso alla creazione di una rubrica di informazione, che ha trovato spazio nel palinsesto di Telequattro, in cui vengono divulgate le principali iniziative

culturali in programma sul territorio provinciale. Si inserisce sempre nell'ambito della valorizzazione, questa volta però del tessuto urbano, il progetto



“Spazi opportunità”, che vede la Fondazione sostenere un gruppo di giovani architetti che si è riunito sotto il nome di “Manifetso 2020”.

L'obiettivo è censire gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati della provincia di Trieste al fine di individuare una serie di processi di “rigenerazione urbana” tali da promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, intercettando gli *stakeholder* attraverso una piattaforma *web* e l'organizzazione di eventi tematici.

Un progetto ambizioso che aiuta in maniera concreta a facilitare l'incontro fra domanda e offerta, motivo per cui è arrivato anche l'interessamento diretto di Comune, Provincia e Camera di Commercio, persuasi dalle potenziali ricadute economiche del progetto.

IN BASSO
ALCUNI SPAZI INUTILIZZATI DI TRIESTE: L'ASSOCIAZIONE “MANIFETSO 2020” STA LAVORANDO PER IL LORO RECUPERO



I PROGETTI

PIANO EROGATIVO 2012

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Comune di Muggia	stanziamento per la riqualificazione e valorizzazione dell'area esterna della scuola "Nazario Sauro" di Muggia	50.000,00
Confcommercio Trieste	stanziamento per la realizzazione del progetto "Terziario Motore dello Sviluppo" volto alla formazione e consulenza nei confronti delle piccole e medie imprese del settore terziario della provincia di Trieste	130.000,00
Consorzio MIB	stanziamento per l'ammodernamento di un'area della struttura da destinare a zona studio e ristorazione	20.000,00
Iniziative editoriali "La coscienza di Zeno"	acquisto e diffusione di copie del volume "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo	2.000,00
Ministero dell'Interno - Compartimento polizia postale e delle comunicazioni Friuli Venezia Giulia	stanziamento per l'acquisto di apparecchiature multimediali per l'attività formativa a favore della cittadinanza e in particolare dei giovani	10.000,00
Università degli Studi di Trieste	stanziamento per la costituzione di una borsa di dottorato triennale presso la Scuola di dottorato in Scienze integrate per la sostenibilità territoriale presso l'Università di Trieste con il profilo del "diritto ed economia dei beni pubblici e delle fonti di energia"	383,75
Università degli Studi di Trieste	stanziamento a supporto delle strategie di comunicazione e promozione dell'Ateneo	38.500,00
TOTALE		250.883,75
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
ACRI	iniziativa a favore delle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto	66.823,00
Associazione di promozione sociale "Oltre quella sedia" ONLUS	stanziamento per la realizzazione delle iniziative a favore dei giovani disabili assistiti programmate dall'Associazione nel prossimo triennio	30.000,00
Azzurra - Associazione malattie rare	stanziamento per la prosecuzione del servizio "Quattro passi" volto al sostegno dei familiari di persone affette da malattie rare	50.000,00
Caritas diocesana	stanziamento per la realizzazione del progetto "Emporio della Solidarietà"	82.800,00
Comune di Muggia	stanziamento per la realizzazione di un Centro socio-riabilitativo educativo diurno e di una Comunità alloggio per disabili presso l'ex Caserma di Aquilinia e per la creazione di un "Gruppo Appartamento" per disabili in Calle Monte Albano a Muggia	100.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato provinciale di Trieste	stanziamento per la distribuzione ai bisognosi assistiti di buoni acquisto e pacchi viveri in occasione delle prossime festività natalizie	15.000,00

Progetto aiuto ai minori	stanziamento per la distribuzione di buoni spesa a favore dei figli minori dei locatari indigenti della Fondazione Caccia Burlo di Trieste	55.000,00
Progetto aiuto ai minori	stanziamento per la distribuzione di buoni spesa per i figli minori dei locatari della Fondazione Caccia Burlo di Trieste	55.000,00
TOTALE		454.623,00
ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
Informazione e assistenza alla popolazione anziana	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto a diffondere, per il tramite dell'emittente televisiva locale, informazioni di pubblica utilità e intrattenimento a favore della popolazione anziana	12.100,00
ITIS – Istituto triestino interventi sociali	stanziamento per la realizzazione di due appartamenti domotici per persone non autosufficienti presso la residenza per anziani "Casa Rusconi"	90.000,00
Progetto socializzazione anziani	stanziamento per la realizzazione di un progetto di animazione e intrattenimento degli ospiti di alcune strutture cittadine per anziani	86.000,00
TOTALE		188.100,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
Azienda Ospedali Riuniti di Trieste	acquisto e successiva donazione di un sistema per videobroncoscopia e di un <i>laser</i> ad uso endoscopico da destinare alla S.C. di Pneumologia	84.796,80
Azienda Ospedali Riuniti di Trieste	stanziamento per l'acquisto di un ecografo portatile da utilizzare nelle procedure clinico-assistenziali volte ad evitare lo spreco e l'abuso del patrimonio venoso	17.000,00
Azienda Ospedali Riuniti di Trieste	stanziamento per l'acquisto di una piattaforma ecografica portatile multidisciplinare da impiegare presso il neocostituito Centro di Riferimento Regionale per lo studio e la terapia delle Amiloidosi Sistemiche	29.645,00
Fondazione Italiana Fegato Onlus	stanziamento a sostegno dell'attività clinica e di ricerca della Fondazione Italiana Fegato per il triennio 2011-2013	30.000,00
IRCCS "Burlo Garofolo"	stanziamento per la realizzazione del progetto di ricerca "Sviluppo di nuovi approcci diagnostici e terapeutici per problemi di sterilità e malattie autoimmuni pediatriche"	123.000,00
TOTALE		284.441,80

ATTIVITÀ SPORTIVA		
ASD Basketrieste	stanziamento a sostegno dell'attività sportiva giovanile nella stagione 2012/2013	100.000,00
ASD La Bavisela	stanziamento per la realizzazione della "Bavisela Young - Fondazione CRTrieste" svolta il 3 maggio 2012	21.000,00
TOTALE		121.000,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Azienda Ospedali Riuniti di Trieste	stanziamento per la realizzazione del progetto "Collirio da siero autologo per il trattamento dei disordini della superficie oculare: caratterizzazione biologica e correlazione clinica"	50.000,00
Conoscenza e valorizzazione delle realtà scientifiche cittadine	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto alla divulgazione, per il tramite dell'emittente televisiva locale, di temi scientifici, con particolare riferimento alle iniziative promosse dalla comunità scientifica presente a Trieste	12.100,00
Progetto "Il Piccolo scienza"	stanziamento per la realizzazione di un'iniziativa volta a diffondere la conoscenza sulle attività di ricerca svolte dalle realtà scientifiche presenti sul territorio provinciale, attraverso le pagine del quotidiano locale	108.030,00
TOTALE		170.130,00
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
Azienda speciale Villa Manin	stanziamento per la realizzazione della stagione espositiva 2012/2013	30.000,00
Catalogo della Collezione d'arte della Fondazione	stanziamento per la realizzazione e la stampa del catalogo della Collezione d'arte della Fondazione CRTrieste	20.000,00
Collana d'Arte della Fondazione	stanziamento per la realizzazione dei volumi della Collana d'Arte, con particolare riferimento alla monografia su Giuseppe Bernardino Bison	50.000,00
Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"	stanziamento finalizzato a consentire a giovani studenti della provincia di Trieste di assistere gratuitamente agli spettacoli programmati nell'ambito della Stagione Lirica 2012	2.300,00
Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"	contributo a sostegno dell'attività del Teatro nel 2012	200.000,00
Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"	stanziamento finalizzato a consentire a giovani studenti della provincia di Trieste di assistere gratuitamente ai concerti programmati nell'ambito della Stagione Sinfonica 2012/2013	4.500,00
Indagine orientata alla programmazione dell'attività istituzionale	stanziamento per la realizzazione di un'indagine orientata alla programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione	70.000,00
Iniziative editoriali "Donne di profilo"	acquisto e diffusione di copie del volume "Donne di profilo" di Elisabetta Pozzetto	6.000,00

Magazzino Vini	Intervento di riqualificazione dell'ex Magazzino Vini	2.800.000,00
Promozione delle iniziative culturali espresse dal territorio	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto a diffondere, per il tramite dell'emittente televisiva locale, gli appuntamenti culturali offerti dal territorio cittadino	12.100,00
Società dei concerti Trieste	stanziamento finalizzato a consentire a giovani studenti della provincia di Trieste di assistere gratuitamente ai concerti programmati nella stagione 2012/2013	15.000,00
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	stanziamento per la realizzazione della stagione 2012/2013 del Politeama Rossetti	65.000,00
Volume attività istituzionale	stanziamento per la realizzazione del volume sull'attività istituzionale della Fondazione - esercizio 2011	26.000,00
TOTALE		3.300.900,00
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE DA INTENDERSI ESCLUSIVAMENTE FINALIZZATI A DARE ATTUAZIONE A PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE		
Associazione culturale Manifetso2020	stanziamento a sostegno del progetto "Spazi Opportunità" volto al recupero funzionale degli spazi inutilizzati o sottoutilizzati di proprietà pubblica e privata della provincia di Trieste, attraverso l'attivazione di una serie di processi di rigenerazione urbana	60.000,00
TOTALE		60.000,00
TOTALE PROGETTI		4.830.078,55

